

Prot. 104798/18

25 OTT. 2018

Dipartimento di Prevenzione

Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Indirizzo sede: Via IV Novembre, 46 – 36100 Vicenza

Direttore f.f.: Dr. ssa Paola Costa

Oggetto: Verifica di assoggettabilità per il piano comunale delle acque di Torri di Quartesolo e valutazioni ai sensi dell' art. 230 del T.U.L.L.SS.

Spettabile

Regione Veneto

Unità organizzativa VAS VINCA NUVV

Calle Priuli 99

30121 VENEZIA

Pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Spettabile

Comune di Torri di Quartesolo

pec: torridiquarteso.vi@cert.ip-veneto.net

In riferimento alla richiesta di parere n.419249 del 15/10/2018, assunta al prot. n. 103927 del 15/10/2018 esaminata la documentazione reperita nei siti istituzionali il Piano Comunale Delle Acque propone di riprofilare le sponde dei corsi d'acqua creando per complessivi 2900 m lineari una banchina costantemente sommersa. Tale realizzazione comporta un aumento significativo di siti idonei allo sviluppo di zanzare (acque calme e coperte di vegetazione), difficili da gestire nella lotta ai culicidi (passaggio da acque correnti a zone a flusso limitato).

Viene anche proposto un "regolamento comunale delle acque" che non disciplina eventuali situazioni di ristagni e impaludamenti significativi sotto il profilo sanitario. Inoltre viene disposto all'art. 4 punto 14 un obbligo generalizzato di gestione meccanica della flora infestante.

Si esprime valutazione sanitario – ambientale favorevole a condizione che:

1. le profilature dei corpi superficiali non comportino un aumento della superficie idrica con flusso stagnante;
2. nel regolamento comunale delle acque sia inserito un apposito disposto da regolare gli obblighi di bonifica delle situazioni anche temporanee causa di ristagni e impaludamenti;
3. definire gli obblighi di gestione dei fossati previsti dall'art. 4 punto 14 con la seguente definizione:
 - sono da considerarsi rilevanti per l'applicazione di misure di mitigazione del rischio da prodotti fitosanitari tutti i corpi idrici superficiali, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, ad eccezione di:
 - scoline, fossi e altre strutture idrauliche artificiali nei campi coltivati, per la raccolta e il convogliamento dell'acqua meteorica in eccesso, prive di acqua propria e con acqua presente solo temporaneamente;

- adduttori d'acqua per l'irrigazione: corpi idrici le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati;
- pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore di almeno 1 m rispetto alla coltura trattata (Fonte: Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento MinSal-luglio2009_rev1-15 marzo 2017) .

Distinti saluti

Il Direttore f.f. del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. ssa Paola Costa

